

NOTIZIE



MONTEFIASCONE



SUPPLEMENTO A "QUARTIERI"
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 443 DEL 1-X-85

STAMPA: GRAFFIETTI - MONTEFIASCONE (VT) - TEL. 0761/826807
AMM.NE - REDAZIONE CORSO CAVOUR N. 94 - MONTEFIASCONE (VT)

DIRETTORE: CARLO PARIS

La stampa, come strumento di comunicazione, di informazione, di formazione, spesso viene reso abietto dall'idea perversa di servirne per spargere l'incenso della disinformazione o della mal informazione. Il bisogno impellente di restituire nobiltà e dignità a quest'organo di diffusione di fatti, ma soprattutto di idee e proposte di problematiche, ha naturalmente levigato la convinzione di utilizzarlo come aiuto per meglio far conoscere i nostri intendimenti e la nostra effettiva disponibilità in tema di politica. A quest'arte siamo soliti attribuire un concetto spesso non scevro da errori, e questo genera riluttanza o franco rifiuto a riconoscere alla politica quel ruolo primario di progresso per il genere umano. L'immediatezza con cui ci proponiamo a chiunque ci legge è spoglia di piume retoriche o demagogiche e mira ad instaurare un rapporto di reciproca conoscenza e fiducia tra quanti avvertono il bisogno di recuperare un ruolo attivo in una società che cambia. È divenuta una necessità improrogabile, infatti, la partecipazione concreta di ogni cittadino all'evoluzione sociale, economica e di pensiero in atto. Sicuri di interpretare il sentimento della grande maggioranza della gente, ci presentiamo come innovatori dell'ormai logoro sistema di potere che relega chi non ha il potere reale nel ruolo di dominato. Questa logica appartiene a coloro che difendono uno status che produce sottomissione e quindi malcontento soggiocando gli individui attraverso meccanismi anonimi ed occulti. Intendiamo perciò discutere con chiunque non vuol far morire la speranza di una società più giusta ed anche con coloro che si adoperano perchè questo



non accada. Con chiarezza facciamo proposito di denunciare gli ostacoli che si frappongono a questa fluidità di dialogo che desideriamo aprire inaugurando uno stile che ci riunisca intorno al tavolo come nelle piazze sinceramente animati da obiettivi di sviluppo e di progresso. Consapevoli della lentezza con cui la storia va avanti non ci sentiamo demotivati a diradare la nebbia delle reticenze o del pregiudizio di cui possiamo essere bersaglio. Al contrario ci sentiamo di offrire questa trasparenza come stimolo ed occasione per un dibattito fruttuoso che accresca il livello culturale; a questo infatti si deve riconoscere il fattore dinamico principale delle scelte e dei risultati che da queste scaturiscono. Ci presentiamo così ai lettori con l'invito ad interessarsi alla politica, di farne una questione ideale e morale, per capovolgere il ricorrente e a volte sostanziale attributo di questione immorale con cui si dipinge e si deturpa l'arte di cercare le soluzioni più idonee ai problemi degli uomini. Chi scrive, pertanto, s'impegna sul piano della disponibilità alle esigenze di confronto e chiarimento che potranno emergere da questo progetto di vitalizzare la crescita della coscienza politica.

LUIGI ESPERTI

DROGA! Qualche verità?

Scrivere di droga oggi è doveroso, anche se il rischio è quello di ripetersi. Questo articolo vuole essere un piccolo contributo al dialogo che in questi ultimi tempi (opportunamente) si è sviluppato. Si ha l'impressione che si voglia «demonizzare» il fenomeno droga, tipicamente terreno, sperando di eludere un problema che turba le coscienze degli individui. E' bene allora che ci sia una informazione capillare, non accademica o demagogica o peggio utilizzabile a fini elettoralistici. Esaminare quali motivazioni scaturiscano dalla interazione uomo-ambiente innescando il meccanismo che porta alla assunzione della droga è cosa ardua, ma alcuni punti vanno richiamati:

- 1) Il fenomeno droga, nato nel periodo della contestazione giovanile, alla quale era strettamente collegato, ha finito nel tempo per diventare un fatto di costume che coinvolge tutte le classi sociali ed in parte, le età.
- 2) Tale fenomeno si automantiene attraverso il disadattamento giovanile a sua volta derivante da: a) dal vuoto di valori di questo nostro periodo storico, tanto più grave quanto più erano state importanti le aspettative dei giovani

ORTOPEDIA • SANITARIA
MARZETTI AMEDEO

CARROZZELLE - SCARPE ORTOPEDICHE
PLANTARI SU MISURA
BUSTI - CORSETTI, ECC.
DEAMBULATORI
TUTTO PER L'INCONTINENZA
CONVENZIONATO USL

Corso Cavour, 35 - MONTEFIASCONE
Tel. 823865

intorno agli anni settanta; b) dal persistere di un sistema sociale che continua a creare disoccupazione ma soprattutto a fornire esempi di ingiustizia sociale che hanno un impatto sicuramente negativo.

Il significato «politico-esistenziale» quindi nel tempo si è perso e dilatato al punto di non avere più nulla di «politico» ma essere solo espressione di rinuncia a lottare per un cambiamento. Qui emerge tutta la devastante potenza della droga: CAPACITA' DI UCCIDERE LA LIBERTA' DI PENSIERO DELL'INDIVIDUO, LA SUA CAPACITA' DI ANALISI CRITICA, DI FORZA PROPULSIVA. E' fondamentale allora agire prima che l'individuo sia un drogato «un soggetto cioè senza emozioni che nega le problematiche individuali, illudendosi di avere fatto una scelta attiva». Bisogna ancora sottolineare, e non dimenticare, come più in generale il nostro modello socio-culturale continuamente ci propone, attraverso i mass-media modelli comportamentali fuorvianti (a tale proposito non va dimenticato che in Italia all'epoca dell'uso dello spinello, esisteva già a tutti i livelli una notevole diffusione di farmaci quali amfetamine, tranquillanti ansiolitici etc.; si era cioè creata una pericolosa familiarità con il farmaco quale inevitabile conseguenza di certi messaggi culturali). Di fronte a questo quadro bisogna cominciare a sapere:

1) che la droga non riguarda solo le grandi città, sperando ingenuamente con questo di essere fuori dal problema nei piccoli paesi. Se infatti nelle grandi città è colpita prevalentemente la fascia sottoproletaria perché più emarginata, nei piccoli paesi è molto spesso la fascia medio-borghese a vivere il fenomeno. I due differenti aspetti del problema hanno comunque in comune la FAMIGLIA (intesa come ambiente di formazione dello individuo) che sarà DISIMPEGNATA o INVISCHIATA a seconda dei casi. Su tale aspetto tornerò nei prossimi articoli. Diventano quindi fondamentali le altre istituzioni educative ed in primo luogo la scuola. Va quindi iniziata al più presto una azione preventiva che partendo proprio dalla scuola, finisca per investire tutto il tessuto sociale. Va rafforzata la cultura dello sport praticato (e non vissuto di riflesso perché giocato da campioni troppo idolatrati) va creata una cultura della musica suonata e non solo ascoltata (propinata magari da personaggi che proprio l'uso della droga esaltano assumendo un ruolo estremamente pericoloso, se si considera il ruolo estremamente persuasivo dei mass-media). Va affrontata con attenzione critica la televisione che continuando a propinare un mondo bello, ricco e famoso, finisce per distogliere l'attenzione dai problemi veri del mondo e della società verso i quali occorre informazione e stimolo. Bisogna respingere la cultura imperante dell'avere a tutti i costi riscoprendo quella sicuramente più umana dell'essere. Bisogna criticare la cultura imperante che attraverso la massificazione dell'individuo sta inducendo una noia mortale e sostituendo le idee, le sensazioni, le emozioni con gli abiti firmati, le automobili superaccessoriate e così via. Va senz'altro riscoperta la cultura del vivere insieme in contrapposizione alla tendenza sempre più diffusa ad isolarsi in situazioni e spazi troppo privati o troppo egoistici. Credo che attualmente un grosso ruolo possano giocarlo i sindacati in associazione alle altre istituzioni (Comuni, Province etc.) mettendo a disposizione le loro strutture operative per creare la base necessaria a dare vita agli spazi culturali sopra accennati.

Deve essere comunque chiaro che soltanto la SOLIDARIETA' può sconfiggere un male peggiore che è alla base molto spesso della emarginazione: L'INDIFFERENZA!

BIFULCO FRANCO



di MAURIZI B. & MONTAGNINI S.
MONTEFIASCONE - Via Cassia, 83
Tel. (0761) 826255

NUOVO TRACCIATO DELLA S.S. CASSIA

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 29.12.88, ha espresso parere favorevole al progetto di adeguamento ed ammodernamento della S.S. n. 2 Cassia la cui redazione è stata finanziata dall'Amministrazione Prov.le con il concorso del Monte dei Paschi di Siena.

Il progetto di massima elaborato dall'Ing. Macchi, in buona parte rappresenta un vero e proprio nuovo tracciato, progettato sulla base delle emergenze archeologiche presenti sul territorio e dal rilievo aerofotogrammetrico, il quale ha già ottenuto il parere favorevole dell'Assessorato Regionale alla Tutela Ambientale, della Sovrintendenza ai Monumenti e dell'Etruria Meridionale, è stato consegnato all'ANAS nell'estate scorsa. Il costo dell'opera si aggira intorno agli 800 miliardi e dovrebbe servire al riequilibrio socio-economico e culturale del comprensorio Viterbese compromesso dal "Progetto delle Valli" che ha portato l'Autostrada troppo lontano dall'asse centrale della Provincia e quindi recuperare in parte i grandi flussi turistici tanto necessari all'economia Viterbese. Per quanto riguarda il territorio del Comune di Montefiascone, la Variante alla S.S. Cassia, inizia al confine con il Comune di Viterbo, costeggia il lato destro della Cassia vecchia, la zona artigianale in loc. Pian di Monetto, i Giranesi, Cipollone e va ad intersecare la S.S. N. 71 Umbro-Casentinese al Km. 2,400 circa, dopodiché, passando sul lato destro della S.S. 71, lambisce la zona artigiana, prevista in loc. "Guardie" e passa sul Comune di Bagnoregio.

Sono previsti 2 svincoli:

— lo svincolo sud in località Pian Monetto al Km. 93,500 circa della S.S. n. 2 Cassia;

— lo svincolo nord al Km. 3,500 circa della S.S. 71 Umbro Casentinese.

È previsto inoltre un terzo vincolo (bretella per Bolsena) al Km. 2,100 circa della S.S. 71 che seguendo il tracciato della Selciatella, va ad intersecare la Cassia al Km. 104 circa, in località Ponte della Regina. Per detta bretella non è prevista nessuna possibilità di accesso dalla Umbro Casentinese.

Il Consiglio Comunale ha proposto invece di prevedere tale possibilità di accesso e l'opportunità che venga apportata una variante al tracciato in corrispondenza della Zona Artigiana "Le Guardie", spostandolo più a valle, al fine di non compromettere la edificabilità della stessa ed eventuali futuri ampliamenti.

Dalle ultime informazioni, risulta che L'Ammi-

nistrazione Provinciale ha terminato in questi giorni la raccolta delle delibere contenente i pareri di tutti i Comuni interessati per inviarli all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio per il relativo nulla osta ai sensi dell'art. 82 del D.P.R. 616.

Resta da augurarsi che anche questa opera non subisca i ritardi di Belcolle e della Civitavecchia-Terni.

SENSI ENIO

BREVISSIME

Nel quadro di un rilancio dell'attività politica del nostro partito, anche in vista del prossimo congresso Nazionale, nello scorso mese di Dicembre, si sono svolte due importanti riunioni di iscritti e simpatizzanti del PSI.

La prima tenutasi il 16 Dicembre presso la sala conferenze del Ristorante "Rondinella" che ha affrontato i problemi inerenti lo sviluppo del territorio e la salvaguardia dell'ambiente ed ha visto la partecipazione dell'ON. GABRIELE PIERMARTINI, Membro della Commissione Ambiente della Camera.

Nella seconda tenutasi il 28.12 ha partecipato l'ON. ENZO PIETRINI Deputato del Lazio ed il compagno ANGELO ANTONIO DELLE MONACHE, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo ed ha visto il dibattito centrato sull'adeguamento della struttura organizzativa del Partito.

Malgrado le ripetute sollecitazioni rivolte all'Amministrazione Comunale, Montefiascone è uno dei pochi paesi della Provincia ove non esistono ancora le campane per la raccolta del vetro.

Qualche anno fa, venivano messe a disposizione dalla Provincia dietro pagamento di una modesta cifra a titolo di affitto; ma l'allora Sindaco Danti non raccolse l'invito.

Riproponiamo il problema al nuovo Sindaco.

Il giorno 16.1.89 si è svolta l'Assemblea generale degli iscritti al Sindacato UIL-Sanità delle USL VT/1 per eleggere i rappresentanti del G.A.U.- Sono risultati eletti: Massimo Paolini, Giovanbattista Ciorba, Franco Bifulco, Quinto Pacitti, Bianca Artemi, Tommaso Lozzi, Aldo Paolini, Franco Ranucci, Luigi Marziali, Fernando Catarcia e Milena Falchetti.

Auguriamo loro buon lavoro.

Da un membro del Comitato di Quartiere "LE COSTE", riceviamo:

"LE COSTE - FRAZIONE DEL TERZO MONDO"

Il Comitato di Quartiere della nostra Frazione, porta a conoscenza di codesto giornale, che l'Amministrazione Comunale di Montefiascone non ha a tutt'oggi dato risposta ai numerosi problemi che in più riprese abbiamo sottoposto a partire dal lontano 1985.

Le questioni che avevamo posto erano: l'illuminazione fatiscente, i muri di contenimento lungo tutta la via Coste, la strada di Via delle Coste nel più completo abbandono, la rete fognante del Cunicchio, la segnaletica viaria, la numerazione civica ecc.

(Riteniamo che quanto sopra non abbia bisogno di commenti. A MENO CHE NON SI VOGLIA ATTENDERE IL 1992 - Anno dell'apertura delle frontiere Europee).

Le seguenti interrogazioni, presentate al Sindaco dal Consigliere Comunale Paolini Aldo a nome del PSI:

- Per quale motivo i netturbini sono senza divise;
- Perché non viene attivato il depuratore della fognatura Paoletti;
- Perché non viene sistemata la strada del Carpine nel punto in cui è stata attraversata da una fognatura;
- Per quale motivo non è stato allacciato l'impianto della pubblica illuminazione di Via della Stazione;
- Per quale motivo non vengono sistemati i punti luce dell'illuminazione pubblica all'inizio di Via Verentana;
- Perché non si provvede ad effettuare passaggi pedonali sulla Via Cassia onde permettere l'attraversamento della strada alle persone che si recano al mercato il Mercoledì.

ATTENDONO A TUTT'OGGI UNA RISPOSTA.

S . A . E . C .
STUDIO DI CONSULENZE
E ASSISTENZA SPECIFICHE
PER OGNI TIPO DI LOCAZIONE
«EQUO CANONE»

AFFITTI
COMMERCIALI ARTIGIANALI
PROFESSIONALI E AD USO ABITATIVO

OPERIAMO AD OGNI LIVELLO
DI COMPETENZA

MONTEFIASCONE - P.le Roma, 8
Tel. (0761) 824541

COMMERCIO QUALE FUTURO?

Tra i tanti problemi irrisolti, che sono di fronte agli occhi di tutti, uno dei più importanti è certamente rappresentato dallo stato di crisi in cui versa il commercio nella nostra città e dall'anarchia più completa in cui gli operatori del settore, non certo per loro colpe o negligenze sono costretti ad operare.

Il contributo che intendiamo dare alla soluzione di essa, non vuole essere né accademico, né formale né tantomeno strumentale. In situazioni di tale natura, spesso si comincia con l'esibire o sfoggiare un «patrimonio teorico» basato sul preziosismo linguistico, sul convenzionalismo contenutistico, sulla ovvietà delle proposte, sulle quali naturalmente tutti si dichiarano d'accordo. Riteniamo invece fondamentale ed utile affrontare questo ed altri importanti temi del nostro Comune in modo nuovo, nell'unico modo credibile, insieme a coloro che sono i diretti interessati e cioè i cittadini ed i commercianti. Come forza politica seria e consapevole, riteniamo che alle soglie del 2000 è necessario programmare complessivamente lo sviluppo economico della nostra città, nella consapevolezza che tutti i settori economici sono tra loro legati ed interdipendenti e quindi non è pensabile di risolvere alcun problema se non si elabora, dalla base, un programma complessivo all'interno del quale trovino posto e soluzione la generalità delle questioni sul tappeto. Ci faremo promotori nelle prossime settimane di una

serie di iniziative e di incontri con tutte le categorie sociali ed imprenditoriali a partire dai commercianti per passare poi, agli artigiani, agli agricoltori ecc. - per capire, in primo luogo, e poi proporre soluzioni adeguate. Alcune cose sono tuttavia davanti agli occhi di tutti.

— Lo sconcio di un piano commerciale elaborato come se Montefiascone fosse una città di 30/40 mila abitanti e la sua gestione scapestrata e clientelare è innegabile;

— La mancanza di una politica per il turismo, dal cui sviluppo, il commercio avrebbe potuto trarne sensibili benefici è altrettanto evidente; come pure evidente, è il modo disarmonico e non programmato con cui si è aperto alla grande distribuzione, nonché il modo in cui essa viene esercitata, al di fuori dei sempre pur necessari controlli.

Non vogliamo tuttavia correre rischi di ovvietà, come già detto, quindi concludiamo con un impegno; quello di promuovere entro brevissimo tempo le iniziative necessarie ad individuare le strade da seguire per dare concrete risposte al problema.

UGOLINI DOMENICO
Membro del Direttivo di Sezione P.S.I.

**MOBILI
MAURIZI**
ARREDAMENTO
DEL TONGO

MONTEFIASCONE
Via Dante Alighieri, 37
Tel. (0761) 826348 - 823432

DE - LEGHE

Non è una rivalutazione critica delle ventimila leghe sotto i mari di G. Verne da parte di un nostalgico latinista, ma una sindrome (o che dir si voglia malattia) capitata all'osservazione dei cittadini di Montefiascone e che riguarda nientemeno che il loro primo cittadino: un tale santo Belardo che, come tutti i santi, continua a svolgere la sua missione seppure disturbato dai gravi sintomi che ci accingiamo a rendere pubblici per meglio dividerne umilmente il dolore.

La nostra attenzione in questo triste momento non è certo rivolta ai grossi problemi del paese e della popolazione; questi impallidiscono di fronte alla nostra ansia di veder migliorare i sintomi del nostro venerando.

Sembra che i primi segni del malessere abbiano avuto inizio in un giorno ben preciso: il 5-12-88 quando, dopo lunghi incubi a notte fonda gli si presentò l'arcangelo famoso che solennemente gli consegnò i mandati che lui avrebbe distribuito ai suoi discepoli.

Il divino gli consigliò di riflettere bene e a lungo prima di decidere tra i suoi adepti. Fu questa raccomandazione a determinare la comparsa del primo sintomo in ordine di tempo: al mattino seguente nel dare l'annuncio egli

manifestò la balbuzie:

DEEEEEEE...LLLL...GH.... A quel punto la schiera di quelli che erano con lui si prostrarono in ginocchio esclamando: tu sei il santo tu sei il signore Falisco e in cuor loro cominciarono a sperare in una di quelle lettere. Avvertendo la difficoltà di esprimersi pensò di estrarre il pacchetto divino che custodiva nel petto (come faceva la sua nonna con i soldi di carta) ma il braccio gli si bloccò come se un trauma costringesse il suo arto all'immobilità. Nella sua mente le ultime parole dell'apparizione gli risuonavano ossessivamente: «rifletti prima di scegliere i tuoi fedeli discepoli... o qualcuno di loro, ti lapiderà e dirà che sei un falso profeta».

La folla ansiosa segue il bollettino giornaliero sul suo stato di salute, ma i più sono scettici anche perché sono passati ormai diverse settimane dal triste momento in cui Lui è stato scelto dallo spirito ultraterreno di un conclave diviso che attende di vedersi restituita la benevolenza dalla poltrona gestatoria.

Chi vivrà vedrà... e i santi diventano tali solo se compiono miracoli.

Ma la storia ci insegna che questo accade solo dopo il loro oblio!

ROBESPIERRE

**da MORANO
al Lago**

SPECIALITÀ'

- ZUPPA DI PESCE
- ARROSTI DI CARNE
- PESCE ALLA BRACE

MONTEFIASCONE LAGO
Tel. (0761) 826394

IO SO'

Io so chi è il responsabile del degrado istituzionale e strutturale a Montefiascone.

Io so di chi è la responsabilità della sottocultura di Montefiascone.

Io so i nomi del gruppo di persone che nell'ignoranza, nel torpore delle menti ne trae vantaggio personale, tanto da agire perché questa mancanza di cultura sia né cancellata né migliorata. Le iniziative culturali, istruttive, artistiche a Montefiascone non si terranno mai perché esse sono capaci di fare breccia nelle menti di qualsiasi persona, di far vedere le cose in modo autonomo più aperto.

Quando la cultura, la letteratura, l'arte entrano nelle case certamente fanno pensare in maniera diversa, fanno vedere le cose con un colore diverso, perché la luce che illumina gli avvenimenti è più limpida, è lavata dalle incrostazioni di un clericismo sempre presente nel territorio che è stato, papalino.

Io so di chi è la responsabilità, e ne ho le prove o almeno gli indizi.

La Democrazia Cristiana di Montefiascone è l'autore del degrado strutturale, istituzionale,

culturale ed economico del nostro Comune. Sì, anche economico, perché esiste qui, più che in altri comuni, una economia controllata e regolata dal potere democristiano. Il bisogno di avere un posto ha spinto e spinge tuttora a prostituirsi elettoralmente e culturalmente.

Ma cosa è il bisogno di un posto, se non il campanello d'allarme che suona, quando il torpore delle menti, la mancanza di una cultura che consenta attraverso essa di spaziare in un universo di idee di libere iniziative, di sfruttare qualità soggettive che sono presenti in tutti gli esseri umani.

La validità di queste considerazioni costituiscono le prove inconfutabili. È così, che la filosofia Consumistica ha preso il posto della filosofia umanistica. Il potere democristiano ha dato, e darà sviluppo economico e culturale quanto basta all'autoconservazione.

Ma questo dipende anche dai Montefiasconesi, strappare uno sviluppo maggiore, consentirebbe una possibilità culturale più approfondita, più indipendente, consentirebbe di essere più liberi.

Essere progressista significa ricercare innovazioni, e innovazione sarebbe la ricerca di acculturazioni.

Perché Montefiascone ha bisogno della ricerca di nuove culture.

GNORRY

**PASTICCERIA
CAMICIA E.**
Torte Nuziali

MONTEFIASCONI - Via S. Flaviano, 2 cb
Tel. 823404

**SITUAZIONE DELLA
CASA DI RIPOSO
DI MONTEFIASCONI (VT)**

Con la presente denuncia questo sindacato intende rendere pubblico il problema degli anziani in soggiorno presso la casa di riposo nel Comune di Montefiascone, la cui impressione di ingravescente fatiscenza ci spinge a cercare il sostegno e l'interessamento di organismi il cui intervento attivo ci auguriamo possa rivelarsi efficace.

Il privilegio del primo punto che si impone alla considerazione riguarda i malsani odori avvertibili già all'ingresso e che meglio delineano la loro origine dalle incontinenze dei degenti man mano che si passa dai corridoi alle stanze dove gli ospiti sono accolti come baraccati. La situazione igienica rivela al primo impatto un degrado tale da non lasciare dubbi sul grado di emarginazione subita da questa fetta di genere umano intorno al quale spesso si discute per perpetuare il solo vizio di retorica.

Sarebbe un errore riversare la responsabilità sul personale paramedico che, insufficiente ad ogni turno di lavoro, è costretto a svolgere mansioni per cui non è nemmeno qualificato: così finiscono per star male gli assistiti e chi vi lavora. In varie occasioni è capitato di raccogliere parole di amarezza e di non speranza sulla eventualità che la struttura possa essere restituita alla dignità delle coscienze che là



dentro sono costrette a vivere.

Da parte dei medici addetti al servizio di guardia medica chiamati spesso d'urgenza, si è constatata un'assistenza medica superficiale ed approssimativa che si evidenzia di fronte ai pazienti che vedendo per la prima volta ci sentiremmo più confortati da una scheda clinica in cui siano riportati i dati del paziente con le patologie di cui soffre e le terapie che segue. Siamo così costretti in mancanza di tutto ciò, a ricorrere alla frammentarietà delle notizie dell'infermiera di turno. I farmaci necessari mancano quasi interamente per cui dobbiamo fare affidamento su quelli che riteniamo opportuno portarci appresso. L'attuazione di normali protocolli diagnostici e terapeutici risulta pertanto difficile.

I problemi si complicano ulteriormente nel momento in cui si presenta la necessità di trasferire un paziente in ospedale in quanto manca l'ambulanza pur essendo a disposizione un autista: sembra infatti che il mezzo adibito al soccorso giaccia in un angolo polveroso della casa di riposo senza che nessuno provveda a rimetterlo a posto; sorgono così puntualmente gli affanni per reperire le quattro ruote tra l'ospedale e i vigili del fuoco.

L'infermeria, se così la possiamo chiamare, presenta tra le varie carenze danni alla struttura del soffitto evidenti dall'aspetto fuliginoso dovuto all'infiltrazione di acqua che si perpetua sotto l'impotenza di ogni coscienza civile. Il degrado in cui versa la suddetta struttura è vissuto con sdegno da un personale dipendente da autorità rifugiate nell'anonimato e insensibili alla problematica della terza età a cui non può essere negata la solidarietà dell'impegno concreto a garantire tale servizio. Ai destinatari della presente si chiede pertanto di far sentire la propria presenza e il proprio peso a sostegno del diritto ad un'assistenza per chi non ha più energie e vive l'esperienza di un isolamento angoscioso e deprimente sintetizzato dalle parole di un'infermiera secondo cui quando va a prestare servizio le sembra di entrare nell'anticamera dell'annullamento.

Confidando nel concreto interessamento al problema invitiamo le autorità preposte ad un sopralluogo e ad un incontro con la popolazione dei degenti e ospiti in modo che si possano meglio orientare sul grado di carenza e ne possano trarre lo stimolo per iniziative contrarie ad ogni forma di lungaggine burocratica.

Speranzosi che non sarà necessario ricorrere a denunce formali questo sindacato ringrazia per l'attenzione e saluta cordialmente.

IL DELEGATO U.I.L. MEDICI

Dr. Luigi Esperti



Avanti!

IL QUOTIDIANO DELL'ITALIA CHE CAMBIA

**STAMPATI
GRAFFIETTI**

Un'azienda leader nel campo della Stampa.

Moderna e all'insegna di uno sviluppo costante serve i suoi clienti con una gamma completa, dalla stampa commerciale a lavori a colori di alta qualità.

MONTEFIASCONI

TEL. (0761) 826807